

Milano, 20 gennaio 2021

Spettabile
TERNA

Inviata a mezzo mail a:
progettipilota@terna.it

e per conoscenza:
mercati-ingrosso@arera.it
info@arera.it

Documento di consultazione *“Regolamento recante le modalità per la qualificazione e la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza/potenza tramite risorse non già abilitate”*

Considerazioni generali

Lo scarso tempo a disposizione per rispondere alla consultazione non aiuta a fornire contributi utili per la definizione ed implementazione del progetto pilota.

Si evidenzia la necessità di regolamentare le condizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento all'energia elettrica prelevata per la successiva immissione in rete, di cui al documento di consultazione 345/2019/R/eel di ARERA, per consentire la partecipazione di sistemi di accumulo. Più in generale le suddette condizioni sono necessarie per la partecipazione dei sistemi di accumulo a tutti i progetti pilota sinora implementati.

Considerazioni sul regolamento

Con riferimento al paragrafo 2.1 lettera b) si reputa opportuno, data la possibilità di ammettere al progetto pilota UVAM i punti di misura non trattati quartorari, di consentire la partecipazione anche a tali punti di misura adoperando le medesime procedure di controllo previste per le UVAM. A ciò si aggiunga che al paragrafo 4.4.1 dell'allegato tecnico della consultazione si demanda al Soggetto Qualificato la precisione della misura dei singoli punti di immissione/prelievo, allorquando si afferma che la *“precisione dell’algoritmo di elaborazione del valore desunto dovrà inoltre essere verificata tramite un sistema di misura indipendente”*.

Al paragrafo 2.3 si afferma che *“Tutte le unità già abilitate alla fornitura del Servizio ai sensi del Capitolo 4 del Codice di Rete non possono richiedere la qualificazione al presente progetto pilota”*. Nel caso in cui si installi presso le suddette unità un sistema di accumulo o una nuova unità di produzione, al solo sistema di accumulo o alla sola nuova unità di produzione è consentita la partecipazione al progetto pilota? In caso di risposta affermativa, quali sono i vincoli ed i requisiti minimi per la partecipazione?

Al paragrafo 5.1 del regolamento posto in consultazione si prospetta che Terna *“selezioni le offerte dei Soggetti Qualificati tenuto conto del livello di affidabilità, definito da Terna, delle Unità Qualificate cui le offerte fanno riferimento”*. Si evidenzia che, non essendo definito nel codice di rete e nella regolamentazione il concetto di affidabilità di un operatore, si ritiene imprescindibile che Terna definisca un indicatore di affidabilità e che lo ponga in consultazione.

Non si condivide l'idea di limitare al 60% *“le quantità in vendita (in acquisto) selezionate da Unità con energia limitata o da UVAM, che non comprendono punti ad energia limitata, rispetto alle quantità in vendita (in acquisto) complessivamente selezionate da tutte le Unità Qualificate ai sensi del presente progetto pilota”*, perché limitante delle potenzialità che possono esprimere tali unità e discriminante rispetto alle altre unità. Nel caso si ritenga opportuno confermare la percentuale del 60% per le Unità con energia limitata o per le UVAM, che non comprendono punti ad energia limitata, si propone di suddividere il contingente che sarà dedicato al servizio di regolazione secondaria di frequenza tra i Soggetti Qualificati limitati al 60% e quelli non limitati al 60%.

Considerazioni su allegato tecnico

Riguardo il paragrafo 4.3.3 si chiede di chiarire in che modo verrà valorizzata economicamente l'energia nella fase di ricarica sia nel caso in cui il Soggetto Qualificato garantisce il rispetto della baseline sia nel caso in cui non garantisca il rispetto della baseline. In secondo luogo si chiede di chiarire cosa accade nel caso in cui l'unità abilitata con energia limitata, dopo aver proceduto all'adeguamento dell'energia MWhpu(t) immagazzinata per il servizio entro due ore dall'evento, viene chiamata per un servizio di rete diverso da quello della regolazione secondaria di frequenza e conseguentemente necessita di ulteriore tempo per la ricarica. Non si comprende dall'allegato cosa farà scattare lo stato dell'unità che indichi la sua piena disponibilità al servizio.

Infine, si segnala che la richiesta di archiviazione dei dati rilevati ogni 4 secondi per un periodo di cinque anni sarà economicamente gravoso. Si propone di contenere tali costi che i BSP dovranno sostenere o riducendo la granularità del dato da 4 secondi al dato quartorario oppure riducendo il periodo di archiviazione.